



QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE POST-2027

DOCUMENTO DI POSIZIONE DEL GRUPPO PPE



Il gruppo PPE ritiene che un'Unione europea forte debba essere dotata di un bilancio solido e di lungo periodo, in grado di realizzare le priorità strategiche, rispondere adeguatamente a eventi imprevisti, affrontare le preoccupazioni dei cittadini (anche attraverso il sostegno alle famiglie) e contribuire alla trasformazione dell'UE in un'economia e una società moderne, sostenibili e resilienti. Il bilancio dell'UE deve concentrarsi sui beni pubblici europei, generando valore aggiunto a livello dell'Unione e creando sinergie tra progetti nazionali ed europei, garantendo al contempo una maggiore rilevanza alle dimensioni transfrontaliere, locali e regionali. Il vero successo risiede nella capacità di ottenere risultati concreti sulle nostre priorità, il che richiede, per ragioni di efficienza economica e di fattibilità politica, un adeguato allineamento tra i livelli a cui una politica è gestita e quelli a cui è finanziata.



1. Architettura del QFP (Quadro finanziario pluriennale)

Il gruppo PPE ritiene fermamente che la futura architettura e struttura del QFP debba tutelare il ruolo del Parlamento europeo quale autorità legislativa, di bilancio e di scarico. Difenderà con determinazione i diritti del Parlamento affinché possa esercitare pienamente i propri poteri e le proprie prerogative, per ragioni di legittimità democratica.

Un unico piano nazionale per Stato membro non può costituire la base per la spesa a gestione condivisa dopo il 2027. Il dispositivo RRF (Dispositivo per la ripresa e la resilienza) non dovrebbe rappresentare un modello per il bilancio dell'Unione, a causa delle numerose carenze di tale impostazione e, in particolare, della sua intrinseca eccessiva centralizzazione. I livelli regionale e locale devono restare al centro della futura impostazione dei piani di gestione condivisa.

- Il gruppo PPE sottolinea che i piani nazionali del RRF non dovrebbero essere replicati tali e quali nel prossimo QFP. Il futuro bilancio dell'UE dovrebbe essere concepito per sostenere la riuscita attuazione delle politiche dell'Unione, come la coesione o l'agricoltura, e consentire il raggiungimento dei rispettivi obiettivi comuni e specifici.

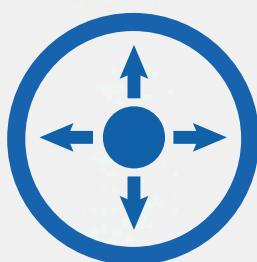
- Il gruppo PPE è preoccupato che i finanziamenti dell'UE nell'ambito della gestione condivisa possano essere subordinati al conseguimento di traguardi e obiettivi legati a riforme specifiche a livello nazionale. Intende prendere in considerazione questa possibilità solo qualora tali riforme risultino proporzionate, ben calibrate, direttamente collegate alle politiche pertinenti dell'UE e definite al livello appropriato (nazionale, regionale o locale). Le autorità locali e regionali e gli altri beneficiari non devono essere penalizzati né ritenuti responsabili per riforme non attuate a livello nazionale.
- Il Gruppo PPE si aspetta che il ruolo delle autorità locali e regionali nella progettazione, negoziazione e attuazione dei piani pertinenti sia pienamente preservato. Le autorità regionali e locali conoscono meglio le esigenze e le specificità sul campo e un approccio basato sul luogo, la governance multilivello e il partenariato sono principi chiave che dovrebbero essere alla base del prossimo QFP. Una forte capacità regionale e locale assicura un'attuazione efficiente e fornisce il massimo valore aggiunto.



CHIAVE APPROCCI



**Salvaguardare
il ruolo del
Parlamento europeo**



**Gestione
condivisa
decentralizzata**



**Partecipazione
delle autorità
regionali**



- Il Gruppo PPE insiste sul fatto che i finanziamenti per l'agricoltura, la pesca e la coesione dovrebbero essere salvaguardati in strutture distinte e avere stanziamenti chiaramente identificati e riservati, secondo i rispettivi principi consolidati.
- Il Gruppo PPE ritiene che, sebbene la flessibilità debba essere un elemento chiave della futura riforma del QFP, questa non debba andare a discapito della garanzia di un livello sufficiente di prevedibilità dei finanziamenti dell'UE. In tale contesto, il Gruppo si aspetta che le regioni continuino a disporre di dotazioni di bilancio predefinite che consentano loro di pianificare e realizzare i propri progetti.

Il Fondo per la competitività, se concepito come un grande fondo ombrello che unisce in un unico strumento diversi programmi di successo dell'UE, non è accettabile in questa forma, poiché rischia di compromettere gli obiettivi originari di tali programmi.

- Il Gruppo PPE sottolinea che il programma Horizon Europe deve preservare il proprio marchio e la propria integrità e rimanere un programma autonomo dell'UE nel prossimo QFP. Dovrebbe essere prevista una dotazione separata per il Consiglio europeo della ricerca e per il Consiglio europeo per l'innovazione, garantendo così che l'eccellenza resti la pietra angolare della politica dell'UE in materia di ricerca e innovazione. Horizon Europe e altri programmi faro dell'UE che favoriscono la crescita e la competitività dovrebbero essere inclusi in una rubrica specifica del QFP, invece di essere accorpati in un unico Fondo per la competitività.

- Il Gruppo PPE ritiene che un futuro Fondo per la competitività dovrebbe essere sviluppato sulla base dei modelli di InvestEU e del FEI e avvalersi di un insieme di strumenti di finanziamento, tra cui garanzie, prestiti e capitale proprio. Dovrebbe dare priorità alla mobilitazione di finanziamenti privati e consentire a start-up, PMI e scale-up di accedere più facilmente ai finanziamenti.
- Il Gruppo PPE sottolinea che il Fondo per la competitività dovrebbe sostenere le PMI e investire nella promozione dell'innovazione attraverso politiche solide e trasversali che interessino tutti i settori economici, essenziali per preservare la competitività e salvaguardare l'integrità del mercato unico. Dovrebbe concentrarsi sul miglioramento delle condizioni microeconomiche in tutta l'Unione, garantendo al contempo che tutti gli Stati membri possano beneficiarne, al fine di rafforzare con successo la competitività europea sui mercati globali. Inoltre, dovrebbe seguire una logica fondata sul mercato globale, fornendo sovvenzioni ai progetti industriali che operano in condizioni di concorrenza sleale a livello mondiale e che rivestono un valore strategico per la competitività dell'Unione.

Un nuovo strumento europeo per il mercato interno

- Il Gruppo PPE chiede che le esigenze di investimento a lungo termine e di natura strutturale siano trattate separatamente dal Fondo per la competitività, attraverso un apposito Strumento europeo per il mercato interno, al fine di garantire la prevedibilità degli investimenti e della pianificazione delle infrastrutture, anche per le misure volte ad approfondire strutturalmente il mercato unico. Il nuovo strumento dovrebbe basarsi sul Meccanismo per collegare l'Europa, con un chiaro orientamento strategico e un maggiore valore aggiunto europeo.
- Lo Strumento per il mercato interno dovrebbe essere strettamente collegato alla nuova strategia per il mercato unico e mirare a sbloccare pienamente il potenziale, combinando riforme strutturali con investimenti a lungo termine nelle infrastrutture critiche e transfrontaliere, anche attraverso il collegamento delle reti elettriche, ferroviarie e di comunicazione in tutta Europa.

Il Fondo globale per l'Europa per rinnovare il finanziamento dell'azione esterna, come previsto dalla Commissione, solleva serie preoccupazioni per il Gruppo PPE.

- Il Gruppo PPE ricorda che, nell'attuale QFP, la fusione di diversi programmi nell'NDICI ha comportato numerosi problemi e notevoli difficoltà dovute alla nomenclatura di bilancio poco trasparente.

- Il Gruppo PPE sottolinea che qualsiasi riduzione dei programmi deve essere compensata da una ripartizione molto più dettagliata delle linee di bilancio, per consentire all'autorità di bilancio di esercitare un controllo adeguato e garantire che il processo decisionale, sia nella procedura di bilancio annuale sia durante l'esecuzione del bilancio, sia effettivo e significativo.
- Il Gruppo PPE sottolinea che, sebbene l'UE e i suoi Stati membri siano i maggiori donatori mondiali in materia di cooperazione allo sviluppo, tale leadership manca di visibilità. L'eccessiva dipendenza della Commissione dalla gestione indiretta tramite partner attuatori offusca spesso il ruolo dell'UE, principalmente a causa di norme interne eccessivamente complesse.
- Il Gruppo PPE chiede che tutte le spese relative alla PESC siano parte integrante del bilancio dell'UE, salvo nei casi di operazioni militari o di difesa, al fine di garantire piena trasparenza e un adeguato controllo parlamentare.

Il Gruppo PPE ritiene che sia chiaramente necessario progredire verso una vera Unione della difesa, in particolare per quanto riguarda gli appalti congiunti e lo sviluppo di capacità comuni di difesa e della base industriale e tecnologica europea, in coordinamento con la NATO e nel pieno rispetto sia degli impegni di neutralità sia delle specifiche esigenze di sicurezza dei singoli Stati membri dell'UE. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso una spesa per la difesa rinnovata, con tutti i programmi pertinenti dell'UE riuniti in una specifica rubrica del QFP.

CHIAVE APPROCCI



**Strumento
per il mercato
interno**



Trasparenza



**Unione
della Difesa**

Preparazione alle crisi

Il bilancio dell'UE non è stato concepito con la capacità di reagire adeguatamente a situazioni impreviste e rispondere a nuove esigenze a causa della limitata flessibilità.

- Il Gruppo PPE chiede una sufficiente capacità di risposta alle crisi nel prossimo QFP e margini sufficienti per ogni voce. I programmi di spesa dovrebbero mantenere una sostanziale riserva di flessibilità incorporata, con l'assegnazione a specifici obiettivi politici decisa dall'autorità di bilancio.
- Il Gruppo PPE è allarmato dal crescente impatto delle catastrofi naturali, che spesso sono il risultato del cambiamento climatico e che, pertanto, è probabile che si verifichino con maggiore frequenza e intensità in futuro. Riteniamo che il QFP post-2027 dovrebbe includere solo due strumenti speciali: uno dedicato a garantire la solidarietà in caso di catastrofi naturali e uno destinato alla risposta alle crisi di carattere generale.

**Il Gruppo PPE
è allarmato dal
crescente impatto
delle catastrofi
naturali, che sono
spesso il risultato
dei cambiamenti
climatici e che,
di conseguenza,
tenderanno a
verificarsi con
maggiore frequenza
e intensità in futuro.**



2. Entità del QFP post-2027

In un periodo in cui l'Unione si trova ad affrontare un numero crescente di crisi e in cui la necessità di agire è imprescindibile, il QFP post-2027 deve essere dotato di risorse superiori rispetto al periodo 2021-2027. Il bilancio dell'UE deve essere adeguatamente fornito dei mezzi necessari per affrontare sia le priorità politiche attuali sia quelle di nuova emergenza, oltre a garantire il rispetto dei propri obblighi giuridici e il rimborso del debito derivante dal programma NextGenerationEU.

- Il Gruppo PPE ritiene che la produzione alimentare e la sicurezza alimentare siano componenti essenziali dell'autonomia strategica e che la PAC post-2027 debba beneficiare di un bilancio dedicato, almeno mantenuto al livello attuale e tenendo conto dell'inflazione, per evitare una riduzione del valore reale del sostegno agli agricoltori. La struttura a due pilastri dovrebbe essere mantenuta. I pagamenti diretti devono essere preservati, poiché forniscono un chiaro valore aggiunto europeo e rappresentano un solido sostegno alla produzione e al reddito degli agricoltori, mentre il sostegno mirato dovrebbe continuare a essere garantito alle aziende agricole familiari e ai giovani agricoltori. Il prossimo QFP dovrebbe inoltre garantire un finanziamento adeguato per la pesca e l'acquacoltura dell'UE, in modo da assicurare che il settore resti competitivo, innovativo e impegnato nella decarbonizzazione. Il Gruppo PPE sostiene con forza il rafforzamento del programma POSEI e della sua dotazione finanziaria, dato il suo ruolo cruciale nel sostenere l'attività agricola e l'approvvigionamento alimentare nelle regioni ultraperiferiche, e chiede inoltre la creazione di un programma POSEI separato per sostenere la pesca e l'acquacoltura in tali regioni.
- Il Gruppo PPE ritiene che una politica di coesione modernizzata debba stimolare la crescita, promuovere la convergenza tra le regioni ed evitare la frammentazione all'interno del mercato unico, ma anche affrontare nuove sfide come l'edilizia abitativa o il declino demografico. Il prossimo QFP dovrebbe continuare a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale, fornendo un sostegno mirato a tutte le regioni, e chiede pertanto che la politica di coesione dell'UE riceva almeno lo stesso livello di finanziamenti dell'attuale periodo, in termini reali.

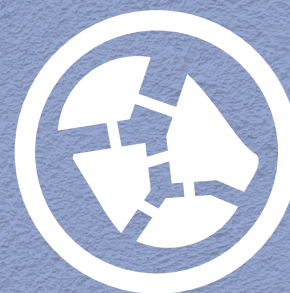
APPROCCI CHIAVE



**Aumentare
le risorse**



**Bilancio dedicato
alla PAC**



**Modernizzare
la politica
di coesione**



- Il Gruppo PPE sottolinea che il prossimo QFP dovrebbe rafforzare la competitività, potenziare la capacità di innovazione dell'Unione e prevedere investimenti volti a garantire l'autonomia strategica dell'Unione stessa. Il prossimo QFP dovrebbe destinare fondi vincolati e prioritari ai programmi faro dell'UE, tra l'altro, nei settori della ricerca e dell'innovazione (comprese la ricerca di base), dell'energia, dei trasporti e delle infrastrutture digitali, nonché al completamento delle reti transeuropee, della sanità e della biotecnologia, in considerazione delle principali sfide sanitarie.
 - Il Gruppo PPE chiede di progredire verso una vera Unione della difesa, con il prossimo QFP che sostenga un approccio globale alla sicurezza attraverso un aumento degli investimenti sia nelle capacità civili sia in quelle militari, secondo il principio della preferenza europea, ogniqualvolta sia disponibile un'alternativa europea. Il Gruppo PPE ritiene che occorra prestare particolare attenzione al rafforzamento del confine orientale dell'Unione, in particolare delle regioni orientali dell'UE confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, che rappresentano un asse fondamentale per la deterrenza, la resilienza e la protezione dell'intera Unione. La spesa per la difesa deve andare di pari passo con gli altri investimenti a lungo termine dell'Unione.
 - Il Gruppo PPE chiede un finanziamento adeguato a sostegno del programma faro Erasmus+, in riconoscimento del suo contributo unico al rafforzamento della mobilità e dell'apprendimento nell'ambito dell'istruzione in tutta Europa, nonché al settore culturale, che riveste un ruolo fondamentale nella formazione di un'identità europea.
 - Il Gruppo PPE ritiene che il prossimo QFP debba fornire le risorse necessarie per affrontare adeguatamente le principali sfide dell'Unione, come nel settore della migrazione e della protezione efficace delle frontiere esterne dell'UE, incluso il finanziamento delle infrastrutture di frontiera, nonché per sostenere l'azione esterna dell'Unione, compresi gli aiuti umanitari, al fine di promuovere una pace, una stabilità e una sicurezza durature.
- Il Gruppo PPE è convinto che il livello complessivo del bilancio dell'UE debba essere proporzionato alle esigenze di finanziamento delle politiche di lunga data dell'Unione, ai necessari fondi aggiuntivi per le nuove priorità dell'UE (in particolare la difesa e la competitività), ai bisogni di rimborso del debito del NGEU e alla capacità dell'Unione di rispondere a nuovi shock e crisi, lasciando al contempo margini sufficienti per far fronte alle esigenze di spesa in evoluzione. Il Gruppo PPE chiede pertanto che il prossimo QFP si discosti dal livello storicamente restrittivo e autoimposto dell'1% del RNL.

3. Semplificazione

La regolamentazione eccessiva e la burocrazia per i beneficiari finali dei fondi dell'UE devono essere ridotte in modo significativo e prioritario. La semplificazione deve essere realizzata nel pieno rispetto dell'equilibrio istituzionale previsto dai Trattati. È importante che, nei futuri programmi, le informazioni relative ai destinatari finali dei fondi dell'UE siano rese pubblicamente disponibili. Il gruppo PPE considera la digitalizzazione un elemento chiave per semplificare e modernizzare i processi amministrativi.

- Il gruppo PPE chiede una significativa semplificazione delle norme relative alla spesa dell'UE per i beneficiari finali nel prossimo QFP, con particolare attenzione alle esigenze delle PMI, che spesso devono affrontare oneri amministrativi sproporzionati. Un bilancio più semplice deve essere anche più trasparente, per consentire una migliore responsabilità, vigilanza e controllo della spesa, riducendo al contempo il rischio di doppio finanziamento, uso improprio e frode. Il gruppo PPE chiede pertanto l'introduzione di un sistema informatico di rendicontazione interoperabile, con uno standard di dati armonizzato, per monitorare i flussi finanziari verso i reali beneficiari finali e verso gli organismi responsabili dell'attuazione.
- La semplificazione e la flessibilità non devono essere utilizzate come pretesto per concedere alla Commissione un maggiore potere nell'assegnazione dei fondi e nel trasferimento delle risorse tra i programmi, senza le necessarie garanzie ed equilibri, a scapito del Parlamento quale autorità di bilancio e di scarico.

APPROCCI CHIAVE



Ridurre gli oneri amministrativi



Digitalizzare i processi

Il gruppo PPE chiede una significativa semplificazione delle norme relative alla spesa dell'UE per i beneficiari finali nel prossimo QFP



4. Governance e controllo

- Il gruppo PPE si oppone fermamente a qualsiasi tentativo di escludere il Parlamento europeo dal suo ruolo di colegislatore, autorità di bilancio e di discharge. In quanto unica autorità di discharge dell'Unione e responsabile della vigilanza sull'operato della Commissione, il Parlamento deve essere messo nelle condizioni di svolgere pienamente il proprio ruolo. Il gruppo PPE si oppone, in questo contesto, all'utilizzo dell'articolo 122 del TFUE come base giuridica per qualsiasi nuova proposta legislativa che abbia implicazioni per il bilancio dell'Unione.
- Per i futuri strumenti basati sulle prestazioni, è importante che i finanziamenti siano chiaramente legati ai risultati. Per questo motivo, il gruppo PPE sottolinea che il prossimo QFP non dovrebbe fare affidamento su strumenti basati sulle prestazioni se il relativo finanziamento non è chiaramente collegato a investimenti o progetti concreti e alle relative riforme.
- Il gruppo PPE sottolinea la necessità di garantire trasparenza, tracciabilità e sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE, in conformità con il TUE, il TFUE e il regolamento finanziario, nonché con le raccomandazioni e le conclusioni delle relazioni pertinenti della Corte dei conti europea.

APPROCCI CHIAVE



**Trasparenza
dei fondi UE**



**Finanziamento
basato sui
risultati**



**Il Gruppo PPE
sottolinea il
requisito della
trasparenza,
della tracciabilità
e della sana
gestione
finanziaria dei
fondi dell'UE**

5. Condizionalità nel bilancio dell'UE

L'UE deve utilizzare pienamente tutti gli strumenti esistenti per proteggere il bilancio dell'Unione. Il rispetto dei valori dell'Unione e dei diritti fondamentali costituisce un presupposto essenziale per accedere ai fondi dell'UE.

- Il gruppo PPE sottolinea che il meccanismo di condizionalità sullo Stato di diritto deve essere mantenuto e rafforzato. Deve esistere un chiaro collegamento con la tutela degli interessi finanziari dell'UE.
- Il gruppo PPE sottolinea che, nell'attivare il meccanismo, devono essere applicati criteri e standard oggettivi e gli Stati membri devono essere trattati in modo equo.
- Il gruppo PPE chiede un miglioramento della tutela dei beneficiari finali, al fine di proteggere le regioni e i comuni, nonché altri beneficiari come studenti, ricercatori o PMI.

Il gruppo PPE sottolinea che la dimensione del mercato unico è molto importante e che le violazioni delle norme del mercato unico che incidono sul bilancio dell'UE, come quelle relative agli appalti pubblici, dovrebbero essere prese in considerazione nel contesto del meccanismo di condizionalità, a condizione che la violazione di tali norme si basi su circostanze chiare e oggettive ed è collegata agli interessi finanziari dell'UE.

APPROCCI CHIAVE



Stato di diritto



Parità tra Stati membri



Tutela dei beneficiari finali



6. Principi orizzontali

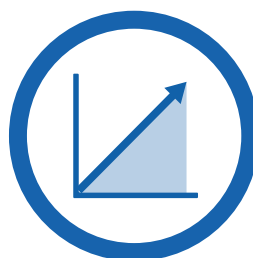
Il gruppo PPE sottolinea che l'integrazione trasversale nel bilancio dell'Unione deve essere realizzata in modo efficiente ed efficace, nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità. Gli attuali principi orizzontali devono essere aggiornati in linea con gli obiettivi politici dell'Unione, garantendo al contempo la riduzione degli oneri burocratici per i beneficiari dei finanziamenti.

- Il gruppo PPE sottolinea l'importanza di integrare la competitività e la preparazione trasversalmente in tutti i programmi dell'Unione.
- Il Gruppo PPE insiste sul fatto che la definizione di obiettivi di mainstreaming non deve portare a un ulteriore aumento della burocrazia e degli oneri amministrativi per i beneficiari.
- Il gruppo PPE ritiene che l'integrazione trasversale sia meglio realizzata attraverso un insieme di misure, principalmente mediante la definizione delle politiche, valutazioni d'impatto approfondite e un solido monitoraggio della spesa.

APPROCCI CHIAVE



**Bilancio
dell'Unione
efficiente
ed efficace**



**Programmi per
la competitività
nell'Unione**



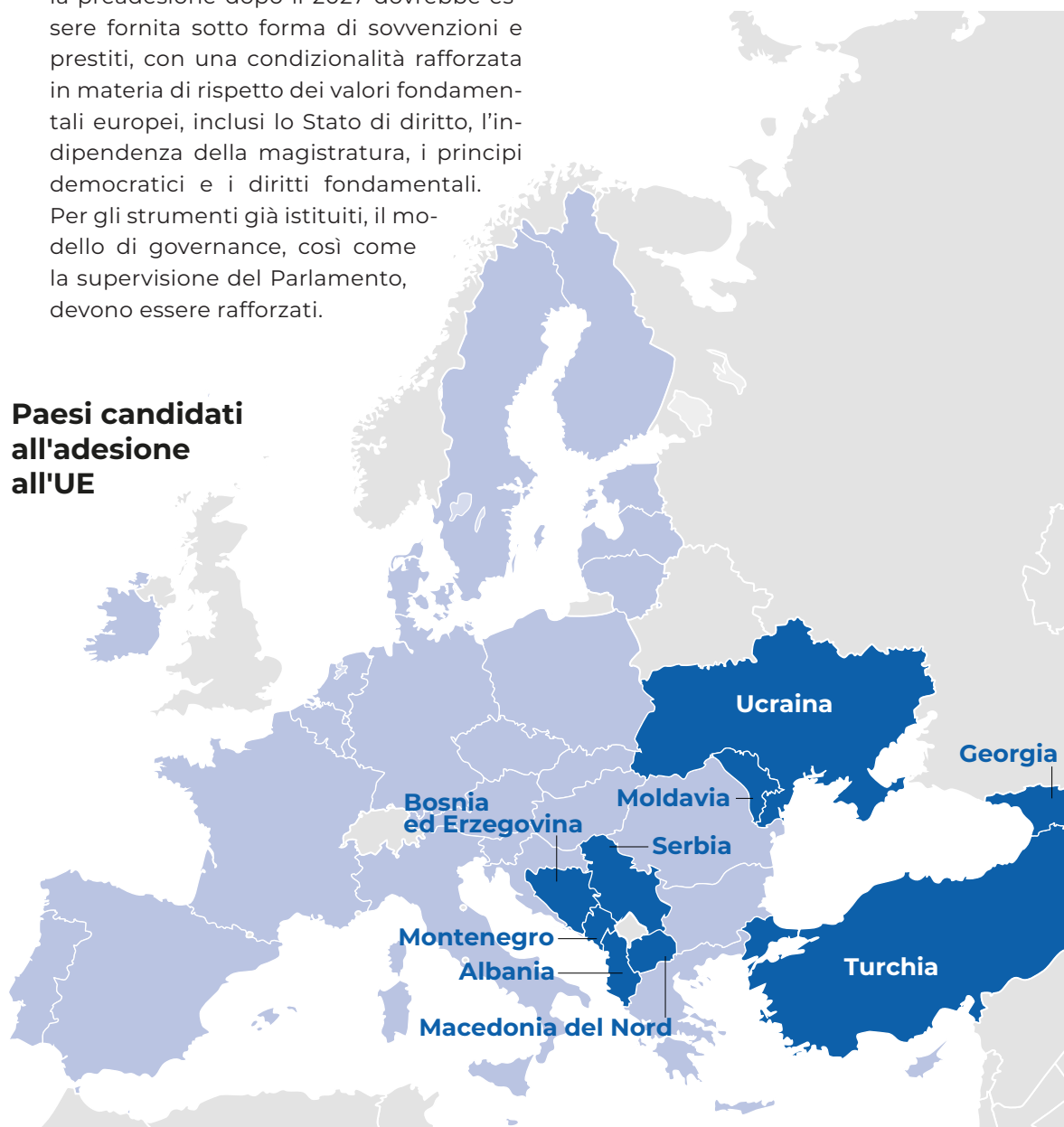
7. Allargamento dell'UE

Il prossimo QFP sarà determinante per preparare l'Unione all'allargamento e i paesi candidati all'adesione.

- Il gruppo PPE ritiene che la stabilità, la sicurezza e la resilienza democratica dei paesi candidati siano indissolubilmente legate a quelle dell'UE e richiedano investimenti strategici continuativi, collegati a riforme che ne favoriscano la convergenza con gli standard dell'Unione.
- Il gruppo PPE chiede un sostegno mirato in modo strategico per la preadesione, la crescita e gli investimenti. L'assistenza alla preadesione dopo il 2027 dovrebbe essere fornita sotto forma di sovvenzioni e prestiti, con una condizionalità rafforzata in materia di rispetto dei valori fondamentali europei, inclusi lo Stato di diritto, l'indipendenza della magistratura, i principi democratici e i diritti fondamentali. Per gli strumenti già istituiti, il modello di governance, così come la supervisione del Parlamento, devono essere rafforzati.

- Il gruppo PPE sottolinea che il sostegno alla preadesione dell'Ucraina deve essere distinto dall'assistenza finanziaria volta alla stabilità macroeconomica e alla ricostruzione post-bellica, che richiedono un impegno internazionale congiunto, nel quale il bilancio dell'UE svolge un ruolo importante.
- Il gruppo PPE è convinto che la clausola obbligatoria di revisione in caso di allargamento debba essere mantenuta nel prossimo quadro e che le dotazioni nazionali non debbano essere intaccate.

Paesi candidati all'adesione all'UE

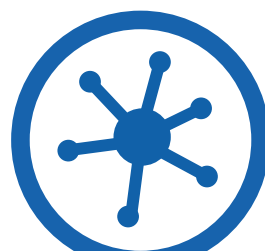


8. Nuove risorse proprie e rimborso del debito

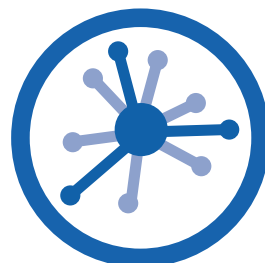
Il gruppo PPE ritiene fermamente che, affinché l'Unione possa rimborsare il debito del NGEU senza compromettere la sua capacità di realizzare le proprie priorità politiche, il bilancio dell'UE debba essere dotato di un insieme diversificato e ampliato di risorse proprie dell'Unione.

- Il gruppo PPE sottolinea che il rimborso del debito del NGEU è un obbligo giuridico e che il calendario dei rimborsi deve essere rispettato. L'UE deve onorare i propri impegni e garantire che siano previste entrate adeguate a tale scopo. Un eventuale rinnovo del rimborso dovrebbe essere preso in considerazione solo se non incide negativamente sul bilancio dell'UE e non può sostituire la necessità di introdurre risorse proprie.
- Il gruppo PPE sostiene con forza l'introduzione urgente di nuove risorse proprie per coprire l'importo del rimborso del debito e le maggiori esigenze di spesa dell'Unione. Tuttavia, il gruppo PPE sottolinea che le nuove risorse proprie non devono comportare tasse aggiuntive che gravino eccessivamente sui cittadini dell'UE o ostacolino la competitività delle imprese europee.
- Il gruppo PPE è seriamente preoccupato per la totale mancanza di progressi in seno al Consiglio riguardo all'introduzione di nuove risorse proprie, a seguito delle proposte della Commissione del 2023. Il gruppo PPE ritiene che il Parlamento europeo debba tenere conto anche dei progressi compiuti dal Consiglio verso l'adozione di nuove risorse proprie prima di concedere il proprio consenso al futuro QFP.
- Il gruppo PPE ritiene che debbano essere esplorati tutti gli strumenti e le misure per dotare l'Unione delle risorse necessarie, in particolare nei settori della sicurezza e della difesa. L'emissione di debito congiunto potrebbe essere considerata come una delle opzioni per reperire le risorse necessarie solo in casi eccezionali e nel pieno rispetto delle limitazioni imposte dal Trattato e dalla normativa dell'UE, tenendo anche conto del

APPROCCI CHIAVE



Un insieme diversificato e ampliato di risorse proprie dell'UE



Introduzione di nuove risorse proprie

limitato margine fiscale dell'Unione. Inoltre, l'emissione di debito congiunto potrebbe essere presa in considerazione a condizione che agevoli il finanziamento tempestivo delle politiche europee con un chiaro valore aggiunto europeo e che sia pienamente allineata alle priorità strategiche dell'UE, volte a fornire beni pubblici europei o a favorire investimenti in progetti transfrontalieri o paneuropei che accrescano il potenziale di crescita dell'UE. Per garantire che non vengano imposti limiti indebiti ad altre priorità politiche né oneri eccessivi agli Stati membri, ai contribuenti e alle future generazioni, l'UE dovrebbe elaborare regole e limiti espliciti al proprio indebitamento, oltre a politiche chiare per la gestione del debito, con l'obiettivo di ridurre al minimo i costi finanziari complessivi a carico dei contribuenti.



www.eppgroup.eu

